sanitalyforum.it

Agenda Digitale e Sanità Elettronica in Italia

Roma, 4 aprile 2014
Senato della Repubblica
Sala Santa Maria in Aquiro

Siamo pronti ad affrontare le sfide e a cogliere tutte le opportunità che il web 3.0 ci pone?

sanitaly.it

Tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800 l'uso del carbone come materia prima per la produzione di energia diede la scintilla per la Prima Rivoluzione Industriale, permettendo l'innovazione della macchina a vapore, che a sua volta permise la costruzione di macchine in ferro sempre più grandi creando un effetto di traino sull'industria metallurgica e di conseguenza su tutti i settori industriali dell'epoca.

Allo stesso modo dobbiamo considerare Internet: come una materia prima strategica per lo sviluppo del Paese, come elemento di traino per generare benessere. Attuare gli obbiettivi che Agenda Digitale ci pone deve diventare la priorità non solo del Governo ma di tutto il Sistema Paese.

Colmare il digital divide, che l'Italia ha accumulato nei confronti delle altre nazioni europee, deve essere la priorità del sistema Italia; è con questa visione che Sanitaly si pone come punto di incontro per analizzare cosa è stato fatto e cosa ancora c'è da fare per la completa digitalizzazione della Sanità Italiana, consapevoli che, come per la "macchina a vapore", la Sanità possa diventare quell'effetto traino di cui abbiamo bisogno.

La sanità italiana per come l'abbiamo conosciuta è cambiata ed è destinata ad essere riprogettata ulteriormente. Internet e l'e-Health stanno producendo un cambiamento epocale che avvicina cittadino e medico curante in un rapporto sempre meno mediato dalla burocrazia.

La rete genera e catalizza imponenti flussi di dati che coinvolgono direttamente cittadini, medici, amministratori.

Gli operatori sanitari hanno in tempo reale i dati di salute del paziente, mentre il cittadino per la prima volta può consultare online tutta la sua storia clinica, Il Fascicolo Sanitario Elettronico.
Le reti e-Care per l'assistenza a domicilio, i CUPWEB per l'accesso elettronico, le cartelle cliniche elettroniche dei medici di famiglia, i social network, ormai sono la normalità.

Innovare significa migliorare e risparmiare, significa rimettere in moto l'economia.

Secondo le stime dell'Osservatorio ICT in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano lo sviluppo della digitalizzazione della Sanità porterebbe un risparmio di 14 Mld di € (per intenderci quasi 3 volte e mezzo il gettito IMU sulla prima casa). Secondo i ricercatori, l'innovazione digitale è la principale leva su cui lavorare per rendere la qualità dei servizi sanitari compatibile con la loro efficienza e sostenibilità economica; I ricercatori dell'Osservatorio ICT in sanità hanno anche stimato i benefici ottenibili dalla digitalizzazione in sanità: impiegando tutte le soluzioni tecnologiche negli ambiti chiave della sanità italiana, le strutture sanitarie potrebbero risparmiare circa 6,8 miliardi l'anno, di cui 160 milioni per le prenotazioni online, 370 milioni di euro grazie alla consegna dei referti via web, 1,39 miliardi con l'introduzione della Cartella Clinica Elettronica, 3 miliardi grazie alla deospedalizzazione di pazienti cronici e all'assistenza domiciliare, 860 milioni per la dematerializzazione di referti e immagini, 860 milioni attraverso sistemi di gestione informatizzata dei farmaci, 150 milioni con il progressivo utilizzo di tecniche di virtualizzazione.

Ma la Sanità può anche essere motore di sviluppo del Paese?
Secondo una ricerca realizzata da Confindustria, realizzata con lo scopo di illustrare la realtà ed il potenziale economico, sociale e di sviluppo della filiera della salute nel quadro della sanità italiana, Il settore ,compreso l'indotto , occupa poco meno di 3 milioni di addetti e produce più dell'I 1% del PIL dell'economia italiana. La sanità è uno dei maggiori driver per la ricerca e l'innovazione".
Ma la sanità deve fare i conti con i nuovi media e lo conferma anche un recente studio promosso proprio da Google®, secondo il quale l'84% dei pazienti ha rivelato di utilizzare sia fonti online che offline per valutare le strutture. E se il 49% degli intervistati ha confermato di ricorrere al consiglio del medico di fiducia, il 77% si è affidato ai motori di ricerca, il 76% ha navigato sul sito web di un luogo di cura e il 52% in siti informativi dedicati alla salute. Il 98% dei pazienti effettua la propria ricerca attraverso un pc fisso o portatile, ma cresce la percentuale di quanti dichiarano di ricorrere anche ad altri strumenti: circa un terzo utilizza un tablet o uno smartphone ogni giorno per le ricerche o per la prenotazione stessa delle prestazioni.

I video online, infine, sono importanti per le strutture per raccontare storie di vita, informare e creare relazioni attraverso la narrazione.

L'obiettivo di Sanitalyforum non è solo fotografare lo stato dell'arte dell'innovazione dell' e-health in Italia ma ascoltare, proporre e farsi promotore di nuove tecnologie in ambito sanitario, incontrare i player pubblici e privati , consapevoli che il comparto sanità rappresenta il motore di sviluppo dell'Italia.